



Roma, 20 settembre 2011

Alla 7^a Commissione del Senato della Repubblica
Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica,
spettacolo e sport

Oggetto: Osservazioni della UIL RUA sullo “Schema di decreto legislativo recante introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico delle università (n. 395)”.

In merito allo “Schema di decreto legislativo recante introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico delle università (n. 395)”, in via preliminare la UIL RUA conferma i giudizi negativi già espressi sui contenuti della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e sulle criticità derivanti dall’emanazione dei decreti ministeriali attuativi. Come sostenuto in altre occasioni e nelle precedenti audizioni presso 7^a Commissione del Senato della Repubblica, la complessità di detti decreti e il ritardo con cui si sta procedendo alla loro emanazione stanno determinando gravi disfunzioni nella gestione e nelle attività degli Atenei italiani.

In linea generale, si evidenzia che l’introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico presuppone una serie di interventi formativi atti a sviluppare nuove competenze nel personale degli Atenei, in vista della definizione di un nuovo sistema contabile. Tali interventi presentano quindi criticità di carattere organizzativo ed un relativo aggravio dei costi di gestione.

Nel dettaglio, la UIL RUA ritiene che nello Schema di decreto n. 395 in esame si debba tener conto della programmazione triennale di Ateneo, strumento essenziale per il raggiungimento dell’efficienza della gestione. In questa ottica devono a nostro giudizio essere presi in massima considerazione i rilievi effettuati dal Presidente Possa nella seduta della 7^a Commissione del Senato della Repubblica del 14 settembre 2011, in merito alla assenza di riferimenti alle norme dell’art. 5, comma 4, dalla lett. b) alla f).

Non si ritiene condivisibile la destinazione di “una quota agli atenei che si impegnano ad adottare il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico entro il 1° gennaio 2013” (art. 7, comma 4 del decreto in oggetto). Tale norma a nostro parere non considera adeguatamente le differenze dimensionali e strutturali dei diversi Atenei italiani.

Si rileva, inoltre, che all’art. 9, comma 3 non sia specificato il numero dei componenti la Commissione per la contabilità economico – patrimoniale delle università.

La Segreteria Nazionale UIL RUA